

Università	Politecnico di BARI
Classe	LM-12 - Design
Nome del corso in italiano	Disegno Industriale
Nome del corso in inglese	Industrial Design
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	19/01/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/01/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	27/01/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/03/2016 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2017
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura
Altri dipartimenti	Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 Design

La classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
- possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";
- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina e nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale possono essere declinati all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali che vanno dal designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici (apparecchi d'illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo, macchine utensili) includendo tutti i settori relativi ai beni di consumo, durevoli e strumentali che rappresentano ambiti di vocazione dell'economia nazionale; al designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione (dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali; al designer che opera all'interno di tutti i settori legati all'ambito moda (dall'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione) nonché figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile.

Gli ambiti sopra declinati configurano sia percorsi di laurea magistrale in settori strategici con l'obiettivo di formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali, come il "design management" e il "design engineering".

Nel curriculum magistrale riveste comunque specifica importanza l'approfondimento della natura strategica delle scelte progettuali, mirate allo sviluppo di prodotti, sistemi di comunicazione, spaziali e relazionali anche attraverso processi di progettazione integrata; è posta attenzione inoltre alla sperimentazione di metodologie progettuali avanzate e orientate alla sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a obiettivi specifici, il curriculum prevedono attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relativamente alla verifica dei requisiti di cui all'allegato C al DM 987/2016, gli obiettivi del Corso, come indicati nel documento di progettazione dello stesso, appaiono coerenti con le esigenze del territorio ed in linea con le politiche di Ateneo di rafforzamento dell'offerta formativa della filiera del Design.

Con l'istituzione di tale corso, l'Ateneo dichiara di voler offrire il completamento del percorso formativo agli allievi della classe L-4 e dare una risposta alla crescente rilevanza del comparto produttivo design oriented a livello territoriale e nazionale come risulta dall'ascolto degli Stakeholder.

L'analisi di contesto relativa alla domanda di formazione e agli esiti occupazionali attesi risulta ben strutturata. Nell'Ateneo e nelle regioni limitrofe non ci sono CdS di altra classe che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del corso proposto: sono presenti nel meridione solo due corsi magistrali della classe LM-12 offerti dall'Università degli Studi Federico II e dell'Università degli Studi della Campania.

Per tale ragione il corso è stato posto a confronto con i corsi della medesima classe offerti dalle due università partenopee che tuttavia rivestono caratteristiche diverse sotto il profilo dei Settori Scientifico Disciplinari in particolare per i Settori tecnico-ingegneristici. Inoltre, il Corso di Laurea Magistrale intende rivolgersi anche ai paesi dell'Est Europa e dei Balcani, con cui l'Ateneo ha già diversi agreement in atto, ragion per cui è erogato in lingua inglese.

Il Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design si avvarrà del sistema di gestione dei Corsi di Studio adottato dal Dipartimento di Scienza dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR) presso il quale sono attivi altri corsi di studio già accreditati, così come il Sistema di AQ si avvarrà delle procedure di assicurazione di AQ consolidate del Politecnico di Bari.

Per la multidisciplinarietà che caratterizza il corso le risorse di docenza e strutturali (aule, laboratori, ecc.) sono assicurate dai Dipartimenti che principalmente alimentano l'offerta formativa dell'istituendo corso di studi (DMMM e DICAR) e risultano adeguate ai sensi del D.M. 987/2016.

Gli obiettivi qualificanti e quelli formativi specifici, come anche il percorso formativo, appaiono adeguati a fornire:

- conoscenza e capacità di comprensione,
- applicazione delle conoscenze acquisite,
- approfondimento e ampliamento delle stesse,
- sviluppo della necessaria autonomia di giudizio e delle capacità di comunicazione, nel rispetto della classe di appartenenza.

Il Nucleo esprime, pertanto, parere favorevole alla sua istituzione e si impegna a verificare in seguito alle scadenze indicate nei decreti che tutti i requisiti previsti dal DM 987/2016 siano soddisfatti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nel corso dell'ultimo anno numerose sono state le consultazioni avviate e le forme di confronto con i contesti produttivi e della formazione, in campo sia nazionale sia internazionale.

In particolare a partire dal 10 marzo 2016 la regione Puglia, nell'ambito del suo Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione Internazionalizzazione, ha istituito un comitato tecnico rivolto al coordinamento delle attività per la promozione del DESIGN in Puglia. Il Politecnico di Bari ha nominato la Prof.ssa Annalisa Di Roma membro designato a rappresentare l'Ateneo, e in questo ambito numerosi sono stati gli incontri sino ad oggi con gli stakeholders del territorio. Il 6 Aprile 2016 il Politecnico ha partecipato al tavolo tecnico regionale che ha messo a confronto le imprese del settore legno-arredo sui temi di rilancio del settore, anche mediante azioni di potenziamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'evento InItalydesignInPuglia, organizzato da Regione Puglia e da FederLegno Arredo 10/18 Aprile u.s., è stato realizzato il workshop "Verso il Salone del Mobile 2017. Il Progetto Design in Puglia: le opportunità per i designer e le imprese pugliesi", al fine di creare un contesto utile per facilitare occasioni di incontro, confronto e relazione tra tutti gli attori della filiera legno-arredo con gli stakeholders del territorio regionale. Negli incontri è stata messa in evidenza l'importanza del design come leva per lo sviluppo della competitività e dell'innovazione del sistema manifatturiero. Il 14 Settembre presso la sede di Sistema Moda Italia a Milano si è costituito un tavolo tecnico per coordinare la proposta di costituire un Cluster Tecnologico su "Design e creatività made in Italy".

A questo incontro ne sono seguiti altri che hanno coinvolto stakeholders nazionali, rappresentanti di categoria nazionali e regionali, istituzioni e università, che hanno definito il possibile quadro delle esigenze espresse dai diversi territori in merito allo sviluppo delle proprie capacità competitive, rafforzate dalle competenze del design. Per quel che attiene al confronto con le istituzioni internazionali nel campo della ricerca, significative sono state le attività svolte dal corso di laurea in Disegno Industriale nel corso del 2016. In particolare:

- 24 Febbraio - 4 Aprile, Workshop Internazionale Sadra New Town Lightning Masterplan, Between Landscape and Product Design svolto attraverso docenti e studenti del Politecnico di Bari e docenti e studenti di due importanti università iraniane (Tarbiat Modares University - Faculty of Arts and Architecture di Teheran, Shiraz University - Faculty of Arts and Architecture di Shiraz) e la municipalità di Sadra.

- 1 - 18 Settembre 2016, importante traguardo internazionale ottenuto dal Corso di Laurea Triennale, con la presenza del Politecnico di Bari all'esposizione internazionale tenutasi a New York dal nome "TALENT". "TALENT" fa parte di un'iniziativa del "New York Tessile Month" organizzata dalla The New Parsons School e Cooper Hewitt Smithsonian Design Museum di New York, ideata da Lidewij Edelkoort, Dean del dipartimento di Hybrid Studies della The New Parsons School of Design. La mostra ha permesso un confronto con le maggiori scuole di design statunitensi ed europee: Central Saint Martins, Fashion Institute of Technology, Kent State University, Philadelphia University, Pratt Institute, Royal College of Art, Textile Art Center & University of Massachusetts Amherst.

I lavori esposti sono nati in diretto rapporto con le esigenze del "saper fare" indentitario del tessile del territorio attraverso lo studio sugli archivi/depositi di sperimentazione delle aziende e degli artigiani che costituiscono il tessuto produttivo della regione Puglia. Le strumentazioni e le tecniche di cui essi sono depositari sono state trasfigurate nei linguaggi e tecniche della contemporaneità e hanno trovato a New York la massima visibilità internazionale.

Occasione di costante ascolto e riscontro con il contesto produttivo sono le numerose collaborazioni con il contesto produttivo, espresse attraverso le collaborazioni in progetti di ricerca, attività di tirocinio e svolgimento di tesi di laurea, attività conto terzi in particolare con le seguenti aziende: Natuzzi spa, Base Protection, Innex, Tecbus, Kasucci, Corvasce, Lanificio Leo e con le micro-imprese del saper fare del territorio quali: Ceramiche Vestita, Ceramiche Del Monaco, Pecore Attive, Angelo Inglese.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO UNIVERSITARIO REGIONALE DI COORDINAMENTO - PUGLIA

Verbale del CURC - seduta telematica del 30 gennaio 2017

Estratto

Il giorno 30 gennaio 2017, alle ore 10,06, si è riunito il Comitato Universitario Regionale di Coordinamento per la Puglia, costituito ai sensi dell'art.3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro cooperativo, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione Offerta formativa alla luce del D.M. n. 987 del 12.12.2016_esame documentazione Università di Bari Aldo Moro e Politecnico di Bari.
2. Sopravvenute urgenti;

Sono presenti:

- per la Regione Puglia, il prof. Domenico LAFORGIA, Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e delegato dal Presidente Michele Emiliano (nota prot. n. 175/SP del 12/01/2017), indirizzo email: d.laforgia@regione.puglia.it;
- per il Politecnico di Bari, il Rettore prof. Eugenio DI SCIASCIO, indirizzo email: rettore@poliba.it;
- per l'Università del Salento, il prof. Domenico FAZIO, Prorettore Vicario delegato dal Rettore prof. Vincenzo Zara, indirizzo email: domenicomfazio@gmail.com;
- per l'Università di Foggia, il Rettore, prof. Maurizio RICCI, indirizzo email: rettorato@unifg.it;
- il Sig. Rocco D'ORAZIO, rappresentante degli studenti della Libera Università Jean Monnet, indirizzo mail rocco_dorazio91@libero.it e tramite utenza telefonica.

Sono assenti:

- il dott. Sebastiano Giuseppe LEO, Assessore Formazione e Lavoro Regione Puglia;
 - il prof. Antonio URICCHIO, Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - il prof. Emanuele DE GENNARO, Rettore dell'Università non statale legalmente riconosciuta Mediterranea LUM - Jean Monnet;
- E', altresì presente il Dott. Gerardo Carapella dell'Università di Foggia, in qualità di supporto amministrativo, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta e passa, pertanto, ad analizzare il punto 1 all'ordine del giorno.

1. Approvazione Offerta formativa alla luce del D.M. n. 987 del 12.12.2016_esame documentazione Università di Bari Aldo Moro e Politecnico di Bari.

Il Presidente, prof. Maurizio Ricci, ricorda che, nella seduta del 23 gennaio u.s., il Comitato ha deliberato di rinviare all'odierna riunione il parere in merito all'istituzione dei corsi di studio proposti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dal Politecnico di Bari, al fine di consentire il perfezionamento del processo amministrativo per l'accREDITAMENTO iniziale.

OMISSIS

Inoltre, il Presidente rammenta che il prof. Laforgia, delegato del Presidente della Regione Puglia, già nella precedente riunione del 23 Gennaio e ulteriormente ribadito nella Sua comunicazione odierna, ha manifestato approvazione all'Offerta Formativa e la piena condivisione in merito all'istituzione dei Corsi di Studio proposti dagli Atenei Pugliesi.

OMISSIS

DELIBERA

1) ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE in merito all'istituzione dei seguenti corsi di studio:

Politecnico di Bari:

- LM-12 - Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design

Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

- LM-13 - Corso di laurea a ciclo unico: Farmacia - convenzione con l'Università Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana
- LM-60 & LM-75 - Corso di laurea Magistrale Interclasse: Scienze della natura e dell'ambiente
- LM-66 - Corso di laurea magistrale: Sicurezza Informatica

Le deliberazioni assunte al presente punto sono approvate con efficacia immediatamente esecutiva.

OMISSIS

Alle ore 13:07, terminata la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

f.to Prof. Maurizio RICCI

Il Segretario Verbalizzante

f.to Dott. Carapella Gerardo
(Università di Foggia)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il contesto in cui opera l'Industrial Design si presenta come un modello complesso di interazioni tra processi produttivi, dinamiche di mercato ed esigenze di senso e significato da attribuire agli artefatti a cui il design è chiamato a rispondere per delinearsi come tale.

Per questo motivo il Corso di laurea si propone di formare un Industrial Designer, in grado di coniugare la cultura del progetto di design, con gli apporti disciplinari tecnico-economici delle discipline ingegneristiche, legati all'organizzazione e alla gestione delle fasi di processo e di produzione del prodotto e/o del servizio, e alla valutazione delle ricadute che il prodotto e/o il servizio progettato sono in grado di determinare sul mercato e sul contesto socio-culturale.

Il designer dovrà maturare capacità di progettare artefatti innovativi, collaborare all'interno di gruppi di lavoro che coinvolgono molteplicità di competenze, affrontare le sfide dell'avanzamento tecnologico e della innovazione anche nei contesti tradizionali.

L'obiettivo formativo del Corso di Laurea Magistrale consiste:

- nel fornire strumenti metodologici della progettazione nei contesti della innovazione dando risposta alle esigenze espresse o ancora non espresse dalle utenze coinvolte nel processo progettuale;
- nel fornire le conoscenze interdisciplinari per permettere all'Industrial Designer di interagire in contesti complessi a partire dalla capacità di organizzare un lavoro di gruppo, formato dai docenti, all'interno di laboratori progettati appositamente per governare la complessità di scenario che attiene ai processi di progettazione integrata, e da singoli moduli di discipline coordinate con i laboratori, per mettere in gioco il sistema di relazioni che un prodotto o servizio attiva;
- nella preparazione di un progettista in grado di gestire e/o ridefinire le possibili multidisciplinarietà che si intrecciano nell'attività di progettazione del prodotto all'interno del sistema manifatturiero e/o del servizio in tutte le sue fasi, dall'ideazione, all'ingegnerizzazione al controllo dei processi produttivi e alla sua immissione nelle dinamiche di mercato, con l'obiettivo di produrre innovazione grazie all'ibridazione delle competenze, come strategia di apertura a punti di vista inaspettati;
- nella preparazione di questa figura di progettista, il design garantisce che l'innovazione sia sempre legata a una visione ampia di approccio al contesto produttivo ed economico-sociale, attraverso una specifica attenzione a quelle componenti umanistiche che pongono l'uomo al centro del progetto, così come garantito anche dalla filiera di formazione fornita dal Corso di Laurea Triennale nella classe L-4 del Politecnico, che vedrà potenziate proprio tali discipline.

Il progetto del corso di Laurea Magistrale è pensato infatti come parte di una filiera della formazione a partire dagli obiettivi specifici che nel tempo si sono sviluppati e affinati nel corso di Laurea Triennale classe L-4 che da molti anni lavora sui temi dell'interdisciplinarietà delle competenze politecniche presenti nell'Ateneo.

La figura che s'intende formare coniugherà dunque la cultura del progetto di design con gli apporti tecnico-economici delle discipline ingegneristiche, legati all'organizzazione e alla gestione delle fasi di processo e di produzione del prodotto e/o del servizio, e alla valutazione delle ricadute che il prodotto e/o il servizio progettato sono in grado di determinare sul mercato.

Per ottenere questo la didattica sarà organizzata principalmente attraverso laboratori multidisciplinari ed alcuni insegnamenti singoli, per specifici approfondimenti coordinati. L'organizzazione laboratoriale riprende quanto già previsto nei Laboratori di Sintesi Finale della Laurea triennale L-4, che hanno sino ad ora consentito di raggiungere una sinergia nel progetto di design, inteso come sintesi della multidisciplinarietà. In particolare i laboratori principali saranno strutturati per conseguire obiettivi formativi in grado di sviluppare di volta in volta capacità di gestione delle fasi di progetto, processo e successiva ricaduta sul contesto economico, servendosi delle discipline del design, dell'engineering dei processi produttivi, della gestione economica, volta a sviluppare capacità imprenditoriale ed auto-imprenditoriale con una ricaduta positiva per il territorio specifico di riferimento. Lo sviluppo di queste competenze è l'obiettivo specifico di ciascun laboratorio nel primo e secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno. L'ultimo semestre è dedicato al Laboratorio di Sintesi Finale all'interno del quale si svilupperà il progetto finale per il conseguimento del titolo di Laurea Magistrale classe LM-12. In esso ciascuno studente svilupperà in modo interdisciplinare il proprio progetto anche attraverso tirocini aziendali, creando un rapporto con il tessuto produttivo del territorio nazionale e internazionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli obiettivi di apprendimento attesi riguardano la conoscenza degli scenari produttivi nei contesti dell'innovazione.

Il corso di laurea è presentato secondo tre aree di apprendimento, incentrate su:

- cultura del progetto di design;
- capacità tecnico-ingegneristiche legate alle specifiche dei processi produttivi;
- gestione economica dei processi produttivi e della fattibilità economica specifica.

La finalità principale è la capacità di ridefinire originali relazioni in una visione di contesto socio-economico e culturale.

Modalità didattiche.

Le conoscenze e le capacità vengono acquisite dagli studenti attraverso lezioni frontali, workshop, esercitazioni in aula e in laboratorio. In alcuni insegnamenti sono previste attività condotte in piccoli gruppi di lavoro, secondo modalità indicate dai docenti.

Modalità di accertamento.

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami scritti e orali, che possono comprendere test con quesiti relativi agli aspetti teorici, presentazione di elaborati grafici di modelli reali e/o virtuali, prototipi fisici. Le tipologie di esame dei vari insegnamenti sono definite in modo da esporre ogni studente a diverse modalità di accertamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Industrial Design è in grado di:

- dialogare con le culture tecnico-scientifiche e con gli aspetti economici e di sviluppo strategico, del prodotto, del processo e del servizio, valorizzando creatività e cultura del design;
- realizzare modelli qualitativamente adeguati al settore di progetto;
- definire processi di innovazione sostenibile nei contesti produttivi specifici.

Tali risultati di apprendimento verranno verificati in particolare attraverso modalità in itinere che consentano la verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze apprese durante le lezioni e lo studio individuale e la loro esplicitazione nella pratica progettuale autonoma e di gruppo. Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive del lavoro progettuale svolto all'interno di contesti didattici laboratoriali vicini ai contesti professionali e imprenditoriali e una prova finale di esposizione e discussione del lavoro di progetto e di tutte le implicazioni tecnico-scientifiche ad esso connesse.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso formativo gli allievi devono essere in grado di gestire un processo complesso di progettazione nell'ambito del prodotto, con particolare consapevolezza degli aspetti tecnico-ingegneristici ed economici legati alla fase di produzione ed immissione sul mercato di un artefatto. Ciò dovrà emergere sia nell'ambito delle prove intermedie, sia nell'ambito delle prove finali.

Tali abilità vengono conseguite attraverso gli approfondimenti multidisciplinari dei temi proposti durante il percorso formativo, con riferimento alle esercitazioni e agli elaborati d'esame. Lo studente dovrà maturare capacità di lavoro in team, di relazionare con i colleghi e con i docenti, di elaborazione di sintesi. Questi aspetti matureranno attraverso il confronto con le parti durante le fasi di elaborazione intermedia nel corso delle discussioni e degli avanzamenti di lavoro. Infine nel corso dell'esame finale, è richiesta l'esposizione critica del proprio lavoro di tesi e la presentazione tramite gli strumenti multimediali più appropriati.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di interagire con le diverse culture, aree disciplinari e professionalità che il design è in grado di connettere; capacità di lavorare in team multidisciplinari; capacità di interpretare il contesto culturale, economico, sociale e ambientale al fine di comunicare e veicolare con efficacia le relazioni attivate dal progetto di design nei termini della multidisciplinarietà del progetto formativo; capacità di operare in un contesto internazionale coinvolgendo gli attori locali e rispettando la cultura materiale del territorio in cui si agisce; capacità di presentare in pubblico il proprio lavoro sia in lingua italiana sia in inglese scegliendo le modalità multimediali più consone.

Tali abilità vengono conseguite attraverso il lavoro in team, il confronto tra i gruppi di studenti e i docenti in momenti dedicati alla presentazione e discussione degli avanzamenti, il confronto con gli esponenti delle realtà esterne coinvolte nei laboratori; quindi nel momento dell'esame finale, per il quale è richiesta l'esposizione critica e la presentazione del proprio lavoro con mezzi e strumenti multimediali diversi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del percorso formativo lo studente dovrà avere capacità di sintesi multidisciplinare originale, che gli consenta di interagire con i continui aggiornamenti dei contesti tecnologici economici e sociali, e di essere aperto a scambi e incroci con i diversi ambiti disciplinari assumendo punti di vista differenti, capaci, perciò, di introdurre innovazione continua.

Tali abilità vengono conseguite attraverso gli approfondimenti culturali multidisciplinari dei temi delle esercitazioni elaborati dagli studenti con il supporto del gruppo docente, ma anche mediante il contributo offerto dagli esperti delle realtà aziendali coinvolte; attraverso l'autoapprendimento di conoscenze da rielaborare autonomamente, mediato dalla pratica del lavoro in team; attraverso il confronto tra il singolo studente e il gruppo di studenti e tra il singolo studente e i docenti, in momenti dedicati alla presentazione e discussione dell'avanzamento del lavoro.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il titolo di studio che consente l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Industrial Design è la laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, appartenente alle seguenti classi di laurea:

- ex D.M. 270:

L-4 (Disegno Industriale)

L-9 (Ingegneria Industriale)

L-17 (Scienze dell'Architettura)

LM-4 (Architettura e Ingegneria Edile/Architettura)

- ex. D.M. 509/99:

4 (Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile)

10 (Ingegneria Industriale)

42 (Disegno Industriale)

4/S (Architettura e Ingegneria Edile)

La personale preparazione, subordinata al possesso dei requisiti curriculari, sarà verificata sulla base del curriculum progressivo, valutando adeguatezza delle conoscenze e delle competenze, con attenzione particolare a:

- Storia e cultura del progetto di design
- Metodi di progettazione
- Strumenti e tecniche della rappresentazione e della produzione in ambito digitale
- Principali processi produttivi

È parte integrante della verifica della personale preparazione l'adeguata conoscenza della lingua inglese, pari almeno al Livello B2.
Ulteriori precisazioni relative alle modalità di verifica della personale preparazione sono esplicitate nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

L'ammissione all'esame di laurea avviene all'esito positivo del percorso di studi.

L'elaborato relativo alla prova finale si dovrà connotare per l'adeguato livello di approfondimento teorico dei contenuti disciplinari che sarà presentato mediante un elaborato di ricerca (redatto in lingua inglese) ed un elaborato progettuale. La tesi dovrà essere elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. Lo studente potrà su richiesta del relatore e dei docenti del laboratorio di sintesi finale produrre un prototipo fisico. Questo dovrà essere congruente con la specifica attività di tirocinio effettuata.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
--

Designer esperto

funzione in un contesto di lavoro:

Il profilo professionale che si intende formare è quello di un designer progettista di prodotti innovativi e di servizi, in grado di coordinare gruppi multidisciplinari e collaborare con tutte le competenze e professionalità coinvolte nei processi di progettazione e produzione degli artefatti e dei servizi, nel contesto dei principali sistemi manifatturieri, dei settori dedicati alla produzione di servizi, delle industrie culturali e creative, dalla prima ipotesi di progetto alla realizzazione di prodotto e/o di servizio.

competenze associate alla funzione:
--

Tale figura professionale interviene nelle dinamiche d'innovazione che riguardano il prodotto intermedio, il prodotto finale, ed il servizio, in un contesto di innovazione socio-culturale, di produzione, di consumo e di mercato. L'Industrial Designer è in grado di configurare e di gestire appieno l'attività di progettazione con la finalità di incidere sui processi di innovazione design driver: è in grado, cioè, di delineare nuovi scenari produttivi e di consumo e di valutare le ricadute positive che l'immissione di artefatti innovativi sono in grado di generare in termini economici e socio-culturali.

sbocchi occupazionali:

Inserimento nell'industria manifatturiera, nei suoi diversi settori comprese le industrie culturali e creative, negli ambiti della fornitura di servizio, nel contesto degli studi professionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)• Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4) |
|--|

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36 [36]	42 [42]	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	12 [4]	24 [24]	4
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/22 Estimo ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	12 [8]	18 [18]	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-INF/03 - Telecomunicazioni IUS/14 - Diritto dell'unione europea SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	24	12

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		10	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	22 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	94 - 147

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ING-IND/14 IUS/14)

L'inserimento dei SSD IUS/14 e ING-IND/14 nelle attività affini è motivato dalla volontà di rafforzare l'offerta formativa fornendo ulteriori strumenti culturali e scientifici che consentano un approccio avanzato ed innovativo ai metodi della progettazione meccanica ed integrativo rispetto alla formazione di base dell'Industrial Designer

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 07/02/2017